

SAP, «SENTIRE CIVICO» E ADUC

«I nostri appelli sempre ignorati»

● «Lecce è diventata una zona franca - dichiara **Francesco Pulli**, segretario nazionale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)** - Servono più risorse umane per il controllo del territorio, sia nella città che in provincia. A livello locale abbiamo più volte sensibilizzato prefetto, questore, istituzioni e forze politiche di ogni schieramento. Nonostante il prodigarsi e le rassicurazioni del questore, questo ancora non è avvenuto. La stazione ferroviaria di Lecce - prosegue Pulli - è diventata quasi impraticabile. Anche il personale di polizia ferroviaria andrebbe implementato. Inoltre, vi è anche il problema dello stabile in cui ha sede la Questura, che versa in condizioni pietose. Il personale - conclude Francesco Pulli - ha

bisogno di una sede adeguata, e il nostro appello alle istituzioni è che si adoperino quanto prima per individuarne uno idoneo».

«Avevamo sollevato il problema del decoro e della sicurezza alla stazione già cinque mesi fa, senza risultati». **Giancarlo Capoccia**, responsabile provinciale di «Sentire civico» ricorda che «il 24 aprile scorso aveva proposto al sindaco di convocare una tavola rotonda aperta, alla presenza di associazioni, movimenti civici, cittadini e rappresentanti degli organi studenteschi, per discutere ed eventualmente intercettare valide proposte da portare sulle reali emergenze cittadine. Per tutta risposta, la giunta Salvemini si dimostrò totalmente insensibile al no-

stro invito». A proposito della carenza di organico nel personale della polizia locale sottolineata dal sindaco, Capoccia chiede: «ma è a conoscenza che gli agenti sono disarmati e non hanno distanziatori e nemmeno lo spray al capsicum? È a conoscenza che 29 agenti sono impiegati in orario part time per poi essere utilizzati, oltre l'orario ordinario di servizio, col sistema a recupero ore? È a conoscenza che c'è personale che non è addestrato alla difesa personale e alle tecniche operative?».

Alessandro Gallucci, delegato Aduc per Lecce, ribadisce che è «necessario che gli spazi pubblici siano ben presidiati e controllati, e che si faccia pre-

venzione, non solamente poliziesca: la sola repressione successiva al reato è insufficiente».

